



REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI TERRITORIALI OMOGENEI DELL'ATC-PS1

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'organizzazione dei Distretti Territoriali Omogenei dell'ATC-PS1, come definiti al successivo articolo 2, al fine di incentivare la partecipazione spontanea, volontaria e gratuita degli iscritti (soci) e di migliorare la gestione faunistica, ambientale e venatoria, tenuto conto delle specificità che compongono il territorio di competenza dell'ATC-PS1 e nel rispetto di quanto previsto dalla L. 157/92, dalla L.R. 7/95, dai Regolamenti correlati alle predette leggi e dagli strumenti di pianificazione regionale, nonché dalle norme statutarie dell'ATC-PS1.

Art. 2 - I Distretti Territoriali Omogenei (DTO)

1. I Distretti Territoriali Omogenei (DTO), corrispondono a unità territoriali ove la gestione faunistico-ambientale-venatoria, funzionale a migliorare, in coerenza al quadro normativo vigente, le popolazioni della piccola fauna stanziale, è realizzata con la partecipazione dei soggetti volontari di cui al successivo articolo 4.
2. Il territorio dell'ATC-PS1 è ripartito in 4 Distretti Territoriali Omogenei (DTO), che comprendono il territorio amministrativo dei Comuni di seguito elencati:
 - DTO 1: Gabicce Mare, Gradara, Montelabbate, Pesaro, Tavullia, Vallefoglia;
 - DTO 2: Montecalvo in Foglia, Petriano, Urbino;
 - DTO 3: Borgo Pace, Fermignano, Mercatello sul Metauro, Peglio, S. Angelo in Vado, Urbania;
 - DTO 4: Belforte all'Isauro, Carpegna, Frontino, Lunano, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Grimano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Sassocorvaro Auditore, Tavoleto.
3. La gestione faunistico-ambientale-venatoria di ciascun DTO si realizza sulla base dei programmi e degli indirizzi del Comitato di Gestione (CdG) dell'ATC-PS1, attraverso un gruppo di referenti volontari per ciascun Distretto, formanti il Coordinamento di Distretto (CD).

Art. 3 – Ruoli e Competenze del Coordinamento di Distretto (CD)

1. Al Coordinamento di Distretto (CD) sono attribuiti i seguenti ruoli:
 - a) Propositivo: nel rispetto di quanto previsto dagli strumenti normativi e di pianificazione vigenti, il Coordinamento di Distretto (CD) può proporre al Comitato di Gestione dell'ATC-PS1 lo

svolgimento delle seguenti attività, che non assumono per lo stesso Comitato carattere vincolante:

- la costituzione degli istituti faunistici;
- le modalità di ripopolamento e di incremento della fauna, anche di tipo sperimentale, in coerenza ai limiti di spesa dell'ATC-PS1 imposti dal proprio bilancio e alle scelte gestionali stabilite dal Comitato di Gestione;
- gli interventi di miglioramento ambientale e, più in generale, gli interventi in agricoltura a favore della fauna;
- gli interventi di controllo delle specie opportuniste e della fauna impattante con l'attività agricola;
- gli interventi atti a prevenire e contenere i danni prodotti in agricoltura dalla fauna selvatica;
- altre proposte di gestione faunistica, ambientale e venatoria.

b) Operativo, consistente nello svolgimento delle seguenti attività di gestione:

- informa e coinvolge gli iscritti in merito alle direttive impartite dal Comitato di Gestione dell'ATC-PS1, fungendo da organo di collegamento tra gli associati ed il Comitato di gestione;
- informa l'ATC dei problemi che dovessero insorgere sul territorio riguardanti gli aspetti di gestione faunistica;
- coinvolge gli operatori volontari addetti alle attività di gestione in campo;
- collabora nei censimenti o monitoraggi della fauna (es.: Lepre, Fagiano, Volpe, Corvidi e di altre specie oggetto di interventi gestionali);
- collabora nella gestione degli Istituti faunistici di competenza dell'ATC, quali: ZRC, Centri Pubblici di Produzione della Fauna Selvatica, Aree di Rispetto;
- collabora, coinvolgendo gli agricoltori, nella individuazione dei territori ove realizzare interventi in agricoltura in favore della fauna;
- collabora negli interventi di ripopolamento/immissione/gestione faunistica, con relative attività di ambientamento quando previste;
- cura la gestione delle voliere, dei recinti e di altre strutture da utilizzare per la gestione della fauna, in attuazione agli indirizzi del Comitato di Gestione dell'ATC-PS1;
- collabora nella realizzazione di interventi atti a prevenire e contenere i danni prodotti dalla fauna in agricoltura;
- collabora nelle attività di controllo della fauna autorizzate dagli Enti preposti;
- collabora per la realizzazione di attività e interventi, ogniqualvolta richiesto dal Comitato di Gestione dell'ATC-PS1.

Art. 4 - Composizione e nomina del Coordinamento di Distretto (CD)

1. Ogni Coordinamento di Distretto (CD) è costituito da un gruppo di 16 referenti che devono essere residenti nel Distretto di appartenenza, così suddivisi:
 - n. 3 delegati per ogni DTO indicati dalle Associazioni Agricole rappresentate nell'Assemblea dell'ATC-PS1 in qualità di Socio Ordinario, residenti nei comuni del Distretto;
 - n. 1 delegato per ogni DTO indicato dalle Associazioni Ambientaliste rappresentate nell'Assemblea dell'ATC-PS1 in qualità di Socio Ordinario, residente nei singoli comuni del Distretto;
 - n. 12 delegati in rappresentanza delle Associazioni Venatorie presenti nell'Assemblea dell'ATC-PS1 in qualità di Socio Ordinario, scelti in modo che, possibilmente, tutti i Comuni di ciascun Distretto siano rappresentati.
2. Qualora un'Associazione non avesse delegati da esprimere, le altre Associazioni della medesima categoria potranno ripartirsi equamente i posti vacanti.
3. Le Associazioni di cui al comma 1 trasmettono all'ATC-PS1, entro 15 giorni dalla richiesta, i nominativi dei loro delegati.
4. Nel caso in cui le Associazioni non trovassero un accordo sulle designazioni, il Comitato di Gestione dell'ATC-PS1 individuerà i referenti mediante sorteggio sui nominativi proposti.
5. Il Comitato di Gestione dell'ATC-PS1, con propria deliberazione, istituisce il Coordinamento di Distretto di ciascun DTO, riportando i nominativi in esso presenti. Con il medesimo atto, per ciascun Coordinamento di Distretto viene nominato un Responsabile, individuato tra i membri del Comitato di Gestione dell'ATC-PS1.
6. Nel caso in cui un componente del Coordinamento di Distretto (CD) rassegni le dimissioni o venga dimesso per qualsiasi motivo dall'Associazione di appartenenza, la stessa provvede a comunicare al Comitato di Gestione dell'ATC-PS1 il sostituto.
7. Il Coordinamento di Distretto (CD) resta in carica, in via ordinaria, per lo stesso periodo del Comitato di Gestione dell'ATC-PS1.

Art. 5 - Funzionamento del Coordinamento di Distretto (CD)

1. Il Coordinamento di Distretto (CD) si riunisce almeno n. 1 volta all'anno a seguito di convocazione del Responsabile di Distretto.
2. Al Coordinamento di Distretto (CD) non sono ammessi a partecipare soggetti diversi dai componenti, fatti salvi i soggetti espressamente invitati dal Responsabile di Distretto.
3. Il Coordinamento di Distretto (CD) si riunisce validamente con la maggioranza dei membri. Il Responsabile di Distretto presiede la riunione con funzione di coordinamento senza diritto di voto. Al termine di ogni incontro, il Responsabile di Distretto dovrà inviare all'ATC-PS1, entro i successivi 10 giorni, tramite mail, le proposte discusse e approvate con la maggioranza degli aventi diritto presenti.

4. Il Coordinamento di Distretto (CD), sulla base del programma annuale delle attività gestionali approvato dall'ATC-PS 1, si adopera per il raggiungimento delle finalità indicate all'art. 1.

Art. 6 - Compiti del Comitato di Gestione (CdG) dell'ATC-PS1

1. Il Comitato di Gestione dell'ATC-PS1 fornisce ai Distretti Territoriali Omogenei tutto il necessario supporto per l'espletamento delle attività indicate al precedente articolo 3, comma 1, lettera b).
2. Il Comitato di Gestione dell'ATC-PS1, inoltre:
 - mantiene un costante rapporto con i Distretti per il tramite dei Responsabili di Distretto, i quali devono riferire periodicamente al Comitato sullo stato di avanzamento delle attività e sui problemi di natura gestionale che eventualmente dovessero insorgere;
 - fornisce l'assistenza dell'Ufficio dell'ATC-PS1 per l'organizzazione delle riunioni, che andranno svolte utilizzando possibilmente strutture pubbliche;
 - esamina e valuta le proposte di gestione faunistica, anche relative a progetti sperimentali, proposte dai Coordinamento di Distretto e, qualora condivise, ne assicura l'attuazione;
 - esercita attività di indirizzo e controllo sul buon operato dei Coordinamenti di Distretto (CD).
3. In caso di gravi irregolarità e/o inadempienze connesse all'attività di gestione e comunque in caso di mancato rispetto dei programmi e degli indirizzi del Comitato di Gestione (CdG) dell'ATC-PS1, lo stesso, a suo insindacabile e inappellabile giudizio, può deliberare lo scioglimento del Coordinamento di Distretto per poi procedere alla sua sostituzione.

Art. 7 - Impegni economici

1. Il bilancio dell'ATC-PS1 assicura annualmente la copertura economica delle spese da sostenere per l'attuazione del presente Regolamento. Garantisce in particolare:
 - a) il rimborso spese per i volontari, che potrà prevedere la riduzione della quota annuale di iscrizione, oppure il rimborso chilometrico alle vigenti tariffe ACI per uso di automezzo proprio, in caso di svolgimento di talune attività gestionali ripetute e continuative nel tempo (es.: gestione voliere e recinti);
 - b) l'acquisto della piccola fauna stanziale in coerenza al quadro normativo vigente;
 - c) l'acquisto delle attrezzature da impiegare nelle relative attività gestionali (es.: recinzioni, voliere, strutture di supporto alimentare, etc);
 - d) le eventuali ulteriori spese comunque connesse all'attuazione del presente Regolamento.
2. Ai fini di quanto indicato al comma 1, lettera a):
 - le richieste di rimborso che perverranno dai volontari dovranno essere effettuate compilando apposito modulo predisposto dall'ATC-PS1;
 - la liquidazione del rimborso spese sarà autorizzata dal Comitato di Gestione dell'ATC PS1, previa rendicontazione;
 - il rimborso richiesto dai volontari all'ATC sarà previamente verificato dall'Ufficio, al fine di valutarne la congruità rispetto alle attività svolte e dichiarate dal richiedente;

- il Comitato di Gestione, qualora ne ravvisasse la necessità, si riserva la possibilità di fissare, mediante apposita deliberazione, limiti di spesa agli importi rimborsabili.
3. Per lo svolgimento delle attività di ciascun Distretto, il Comitato di Gestione dell'ATC-PS1 ripartisce le somme iscritte a bilancio in modo proporzionale al numero degli iscritti e alla superficie faunistico-venatoria di ogni Distretto rispetto a quelli corrispondenti dell'ATC-PS1. Qualora un Distretto non proponesse o non raggiungesse il totale impegno della quota prevista, la quota residua potrà essere ripartita dal Comitato di Gestione sui restanti Distretti, nel rispetto dei criteri sopra indicati e in modo proporzionale al livello di impegno raggiunto rispetto alla quota assegnata.

Art. 8 - Formazione/informazione operatori

1. Agli operatori volontari saranno fornite, se necessario, adeguate informazioni e specifiche dotazioni di formazione per lo svolgimento delle attività.

Art. 9 - Disposizioni finali

1. I referenti del Coordinamento di Distretto, nonché eventuali ulteriori volontari che potranno essere eventualmente coinvolti dallo stesso Coordinamento nell'espletamento delle relative attività, si assumono ogni responsabilità delle proprie azioni, facendosi carico delle eventuali imprudenze, imperizie o di eventuali danni arrecati nei confronti di cose, persone o animali, sollevando il Comitato dell'ATC-PS1 da qualsiasi responsabilità.
2. I referenti di ciascun Coordinamento di Distretto che espletano attività di tipo operativo saranno coperti da apposita polizza assicurativa contro gli infortuni a cura dell'ATC-PS1.
3. Gli interventi gestionali proposti dai Coordinamenti di Distretto sono autorizzati dall'ATC-PS1 facendo sempre salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi.
4. Il presente Regolamento potrà essere modificato, integrato ed aggiornato qualora ritenuto necessario dal Comitato di Gestione dell'ATC-PS1.
5. Per quanto non previsto dal presente Regolamento i membri del Coordinamento di Distretto dovranno sempre far riferimento alle indicazioni che verranno impartite dall'ATC-PS1.

Art. 10 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte del Comitato di Gestione dell'ATC-PS1.

Il Presidente dell'ATC-PS1

Dott. Fabrizio Furlani